

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **27.02.2017**

Osservazione Istanza V.I.A. n° 02

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

OSSERVAZIONI all'ISTANZA di V.I.A. relativa all'Ampliamento della Cava di Sabbia e Ghiaia denominata: “BERTACCHINA” nel Comune di Verona - Proponente: Biondani T.M.G. S.p.A.

Premesso che il 23 Gennaio 2017 il sottoscritto aveva già inviato delle preliminari considerazioni relative alla Istanza di V.I.A. di cui all'oggetto, con la presente si inoltrano altre considerazioni, in merito alle quali - dato che la Biondani TMG SpA le legge anche per conoscenza - potrebbe da subito predisporre una ulteriore Documentazione Integrativa Volontaria come quella che è già stata inviata in Regione Veneto, in data **8.02.2017** affinché poi, l'esame dell'istanza di V.I.A. sia... **più preciso** e... **più comprensibile**.

Entrare nel merito delle progettualità di Cava Bertacchina **è sempre molto difficile**, in quanto non è mai chiaro **quali siano le proprietà interessate...** visto che all'interno del perimetro indicato nell'Istanza di V.I.A. le proprietà sono diverse, come pure sono diverse le aziende che vi stanno operando a partire dalla **Nuova San Massimo srl** che è subentrata nella proprietà alla **S.A.G. Borotto & C. SpA** (ora in liquidazione) e alla **Nuove Strade srl** che sta operando (in affitto?) con un impianto di conglomerati bituminosi.

Sarebbe pertanto utile e necessario per l'Istanza di V.I.A. che la Biondani TMG SpA, provvedesse ad aggiornare la documentazione relativa alla effettiva proprietà delle aree della Cava Bertacchina, indicando quali sono in proprietà proprie e quali sono di altre proprietà, anche perché da questo esame, probabilmente potrebbe emergere la nullità e illegittimità dell'autorizzazione rilasciata con la DGRV 4099/2009.

Osservazione n° 02_A

La Biondani TMG SpA deve predisporre un allegato all'Istanza di VIA dove siano indicate le proprietà che sono interessate nel perimetro che dovrebbe essere quello di Cava Bertacchina, siano indicate le aree di Discarica, siano individuate "esattamente" quali sono le aree definite essere state "ricomposte" e sopra tutto... siano indicate effettivamente quali sono le aree di proprietà della ditta: Biondani TMG SpA.

Alla **Regione Veneto**

Area Tutela e Sviluppo Territorio

Direzione Commissioni Valutazioni

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Alla **Regione Veneto**

U.O. Valutazione Impatto Ambientale

All'attenzione di: **Marco Vidotto**

marco.vidotto@regione.veneto.it

e per conoscenza:

Alla **Provincia di Verona**

Settore Ambiente - Servizio V.I.A.

ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

Al **Comune di Verona**

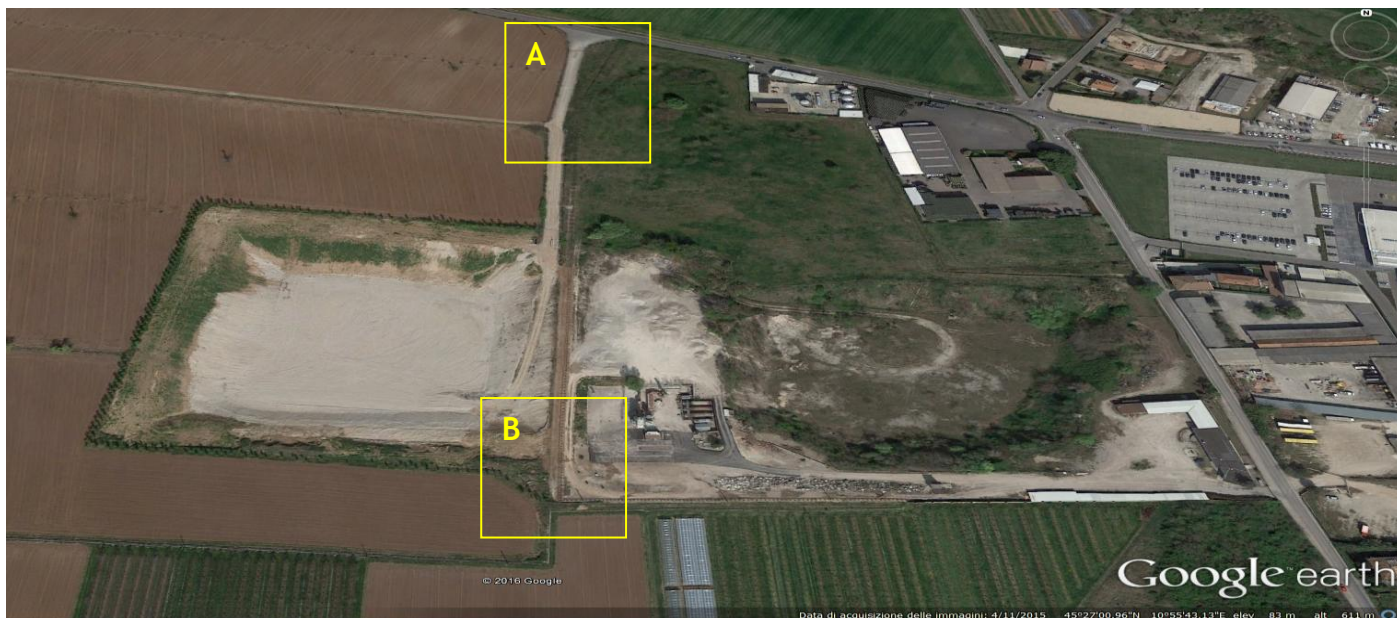
Direzione Ambiente - Servizio V.I.A.

ambiente@pec.comune.verona.it

Al **Proponente dell'Istanza di V.I.A.**

Biondani T.M.G. SpA

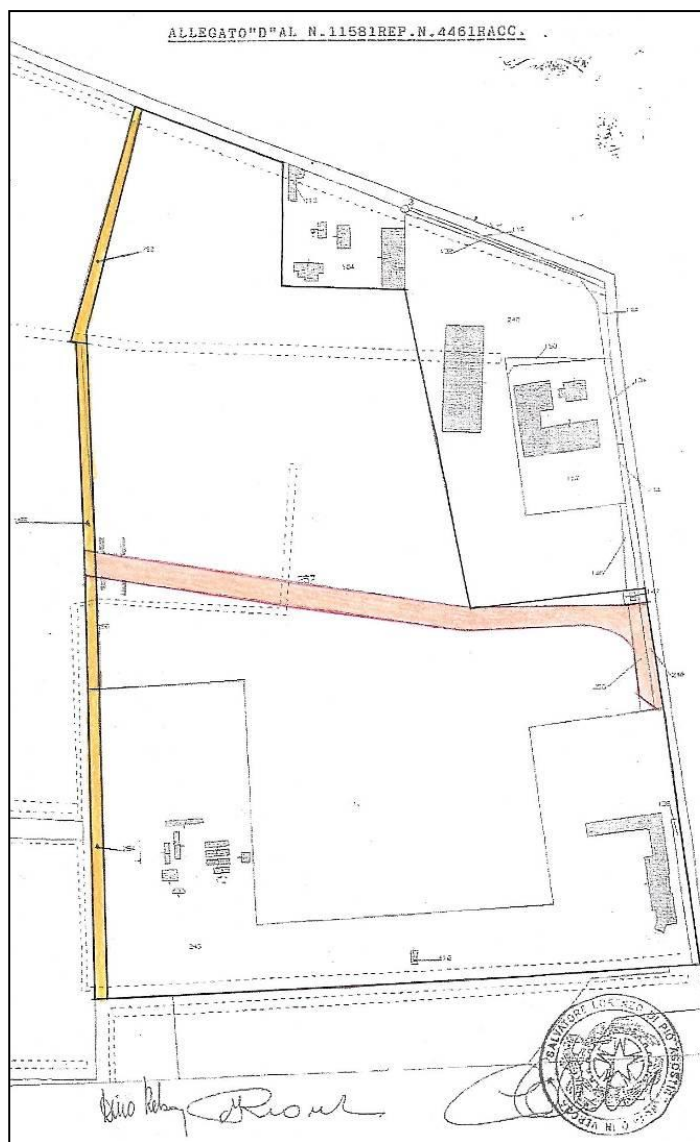
postacertificata@pec.biondanitmg.it



Dall'analisi di questa foto di Google Earth (sopra) che è datata 11 Aprile 2015 parrebbero vi siano delle incongruenze rispetto a quanto dichiarato dai tecnici progettisti e quindi anche a partire da queste foto satellitari... quanto chiesto con la **Osservazione n° 01** andrebbe verificata la Proprietà di Biondani TMG.



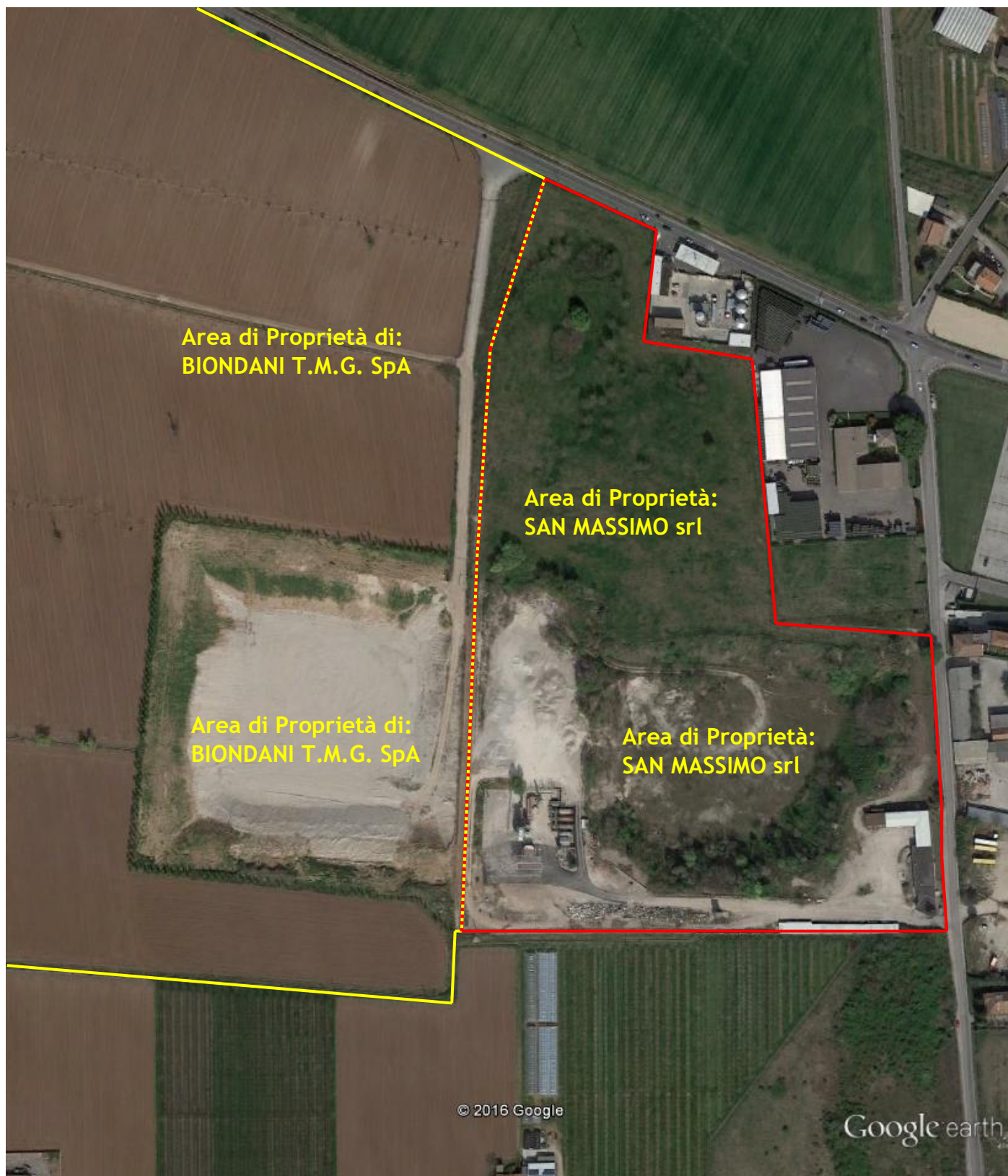
E che questa doppia recinzione e/o spostamento dalla proprietà originaria di Cava Bertacchina, pare essere coincidente con la striscia di terreno acquistata dalla Biondani TMG dalla Borotto SpA il 29 Maggio del 2007, questa conferma potremmo anche averla subito, confrontando la mappa con il frazionamento del terreno **Allegato "D"** all'Atto Notarile n. 11581 REP - n. 4461 RACC come qui sotto riportato.



Appare evidente che la quasi totalità dell'area dell'esistente Cava Bertacchina... è rimasta in proprietà alla S.A.G. Borotto & C. S.p.A. **eccetto una striscia di terreno della larghezza di circa 5 m.** che è stata venduta alla Biondani T.M.G. in data 29.05.2007 e credo che questo dettaglio **deve essere evidenziato.**

E che la quasi totalità dei terreni su cui esisterebbe la Cava Bertacchina siano rimasti di proprietà della Borotto e poi trasferiti con la scissione alla Nuova San Massimo srl, questo è ben evidente dall'Atto Notarile del 7.10.2009... evidenziando che su detti terreni la Biondani S.p.A. si era riservata un "diritto di transito e di accesso" ma che non è mai stato utilizzato dato che l'ingresso alla Cava Bertacchina è stato creato a nord e da altra viabilità diversa da quella che era stata autorizzata con la DGRV 4099/2009.





Se è noto che sulle aree di proprietà Biondani TMG SpA era vietato aprire NUOVE Cave, con l'operazione "Bertacchina" questo divieto è stato "aggirato" quando la Borotto & C. SpA avrebbe ceduto il "Ramo d'Azienda" (e una strisciata di terreno) della Cava Bertacchina, con l'atto notarile del 25 Maggio 2007.

Nonostante la Borotto & C. SpA avesse ceduta l'attività di Cava, pochi mesi dopo, in data 7 Settembre 2009 la Borotto & C. SpA presenta la domanda di ampliamento **dimenticandosi** di allegare alla documentazione per la **Provincia di Verona** (Prot. N° 0073141 del 07.07.2010) e per il **Comune di Verona** (Prot. N° 176108 del 06.07.2010) che c'era stata la vendita del Ramo d'Azienda e della "strisciata" di terreno.

Nessuna indagine e/o approfondimento in merito a quanto accaduto... tanto che poi con DGRV n° 4099 del 29.12.2009 viene approvato un "AMPLIAMENTO" della Cava Bertacchina ... **senza evidenziare che in data 7.10.2009 (due mesi prima) era stata costituita la NUOVA SAN MASSIMO srl** alla quale ditta la Borotto & C. SpA - due mesi prima la DGRV 4099/2009 - cede tutti i beni mobili e immobili della "vecchia" Cava Bertacchina (ad esclusione della "strisciata" di terreno ceduta alla Biondani TMG SpA).

8 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 07/10/2009

Attività prevalente

GESTIONE DI BENI IMMOBILI PROPRI

E che la **Borotto & C SpA** dal **7 Ottobre 2009** (due mesi prima delle DGRV 4099 del 29.12.2009) non avesse più nulla a che fare con la “vecchia” Cava Bertacchina, questo è dimostrato anche dalla visura Camerale dalla quale si evince che è la **NUOVA SAN MASSIMO srl** che **AFFITTA** e/o concede in **COMODATO** le aree e gli impianti per la produzione del conglomerato bituminoso alla **NUOVE STRADE srl**.

7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
affitto/comodato	22/04/2013	MI-2013-109026	NUOVA SAN MASSIM[...] C.F. 06753720967	NUOVE STRADE S.R.L. C.F. 02170490201
affitto/comodato	26/01/2015	MI-2015-26683	NUOVA SAN MASSIM[...] C.F. 06753720967	NUOVE STRADE S.R.L. C.F. 02170490201

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

affitto/comodato

estremi della pratica

estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 22/04/2013

Data deposito: 29/04/2013

Data protocollo: 29/04/2013

Numero protocollo: MI-2013-109026

Notaio: TCCLGU44L11F839D

Numero repertorio: 151102

Cedente: **NUOVA SAN MASSIMO S.R.L.**

Codice fiscale: 06753720967

Cessionario: **NUOVE STRADE S.R.L.**

Codice fiscale: 02170490201

affitto/comodato

estremi della pratica

estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 26/01/2015

Data deposito: 30/01/2015

Data protocollo: 30/01/2015

Numero protocollo: MI-2015-26683

Notaio: TUCCILLO LUIGI,

Numero repertorio: 152545

Cedente: **NUOVA SAN MASSIMO S.R.L.**

Codice fiscale: 06753720967

Cessionario: **NUOVE STRADE S.R.L.**

Codice fiscale: 02170490201

Visto che secondo la Regione Veneto risulterebbe ancora attiva una parte della Cava Bertacchina che è... e sarebbe in proprietà della **NUOVA SAN MASSIMO srl**, si ritiene che questa informazione vada analizzata.

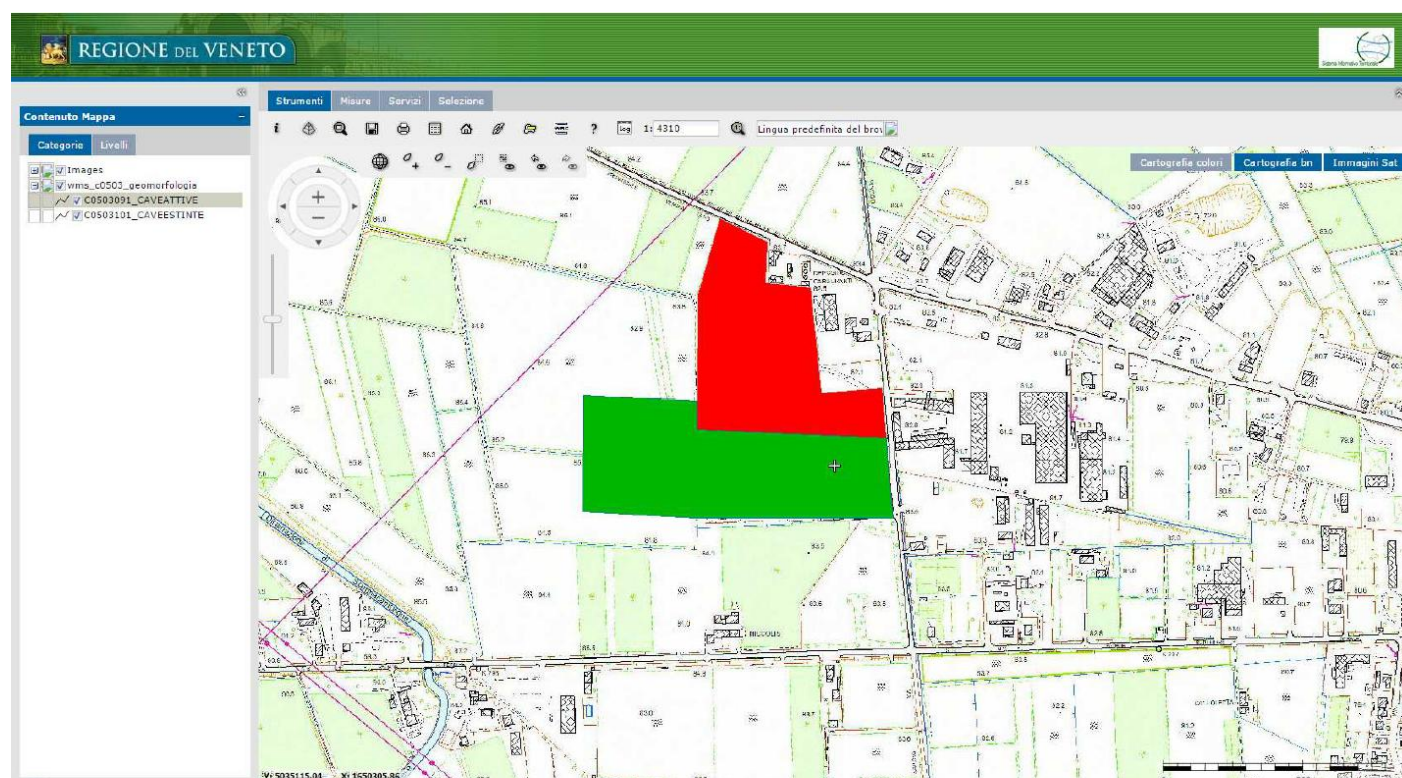


Figura 3 – Estratto Carta Tecnica Regionale con indicazione, in colore verde, dell'area di cava attiva e in colore rosso dell'area di cava estinta

Evidenziato questo aspetto - che parte della Cava Bertacchina sarebbe stata estinta con decreto n° 111 del 23.08.2010 - sarebbe interessante conoscere **chi ha chiesto l'estinzione**, se chiesta dalla Biondani TMG SpA e/o chiesta dalla Nuova San Massimo srl, perché questo dettaglio è interessante da conoscere proprio per individuare chi sono gli effettivi proprietari e/o i gestori della “vecchia” Cava Bertacchina.

Ciò premesso si chiede che la Biondani TMG SpA abbia da predisporre un **allegato all'Istanza di VIA dove siano indicate le proprietà che sono interessate nel perimetro** che dovrebbe essere quello di Cava Bertacchina, indicando esattamente le aree di Discarica, che siano individuate “esattamente” - e con verità da Perizia Asseverata - quali sono le aree definite essere state “ricomposte” e sopra tutto... siano indicate effettivamente quali sono le aree di proprietà della ditta: Biondani TMG SpA.

Osservazione n° 02_B

Vista la documentazione presentata dalla Biondani TMG SpA per l'Istanza di VIA relativa all'ampliamento di Cava Bertacchina, pare e parrebbe che vi siano delle “**incongruenze**” tra quanto presentato e quanto stabilito dall'Art. 95 della LRV n° 30 del 30 Dicembre 2016 e forse queste “**incongruenze**” derivano dalla fretta e forse dal fatto che dopo sole due settimane dall'approvazione della legge, già in data 13 gennaio 2017 il progetto dell'ampliamento era... già pronto è... già presentato per l'Istanza di V.I.A.

CAPO XV - Disposizioni in materia di cave

Art. 95 - Prime disposizioni in materia di pianificazione regionale delle attività di cava.

1. ...omississ...
2. ...omississ...
3. ...omississ...
4. ...omississ...
5. **Sono consentiti i soli ampliamenti di cave di sabbia e ghiaia, non ancora integralmente estinte** ai sensi dell'[articolo 25](#) della [legge regionale 7 settembre 1982, n. 44](#) , quali aree di cui all'[articolo 5](#), lettera a) della [legge regionale 7 settembre 1982, n. 44](#) , nel caso ricorrano le seguenti condizioni:
 - a) l'impresa richiedente sia titolare di autorizzazioni di cava per sabbia e ghiaia che, nel complesso, non presentino un volume residuo estraibile superiore a cinquecentomila metri cubi;
 - b) il volume in ampliamento non superi, per ciascuna ditta richiedente, cinquecentomila (500.000) metri cubi e, per ciascuna cava, il 50 per cento del volume complessivamente già autorizzato;
 - c) per la cava oggetto di ampliamento la autorizzazione sia ancora in essere al momento di presentazione della istanza e la superficie già ricomposta in via definitiva sia superiore al 50 per cento della superficie complessiva di cava già autorizzata, con esclusione dell'area occupata da impianti di lavorazione eventualmente presenti all'interno del sito;
 - d) ai fini di cui all'[articolo 5](#), lettere b) e c) ella [legge regionale 7 settembre 1982, n. 44](#) , i volumi autorizzati in ampliamento ai sensi del presente comma 5, non superino complessivamente 8,5 milioni di metri cubi così suddivisi: 4,5 milioni di metri cubi per il territorio della provincia di Verona e 4 milioni di metri cubi per il territorio della provincia di Vicenza. Tali previsioni, ai sensi dell'[articolo 7](#) della [legge regionale 7 settembre 1982, n. 44](#) , sono novennali e soggette a revisione almeno ogni tre anni e comunque ogni qualvolta se ne determini la necessità;
 - e) il progetto preveda che la porzione in ampliamento raggiunga una profondità analoga a quella già autorizzata, ma comunque mai sottofalda.
6. Per la verifica del rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui alle lettere a) e c) del comma 5, deve essere allegata all'istanza di ampliamento una perizia asseverata da parte di un professionista abilitato.
7. Nel caso di cave contigue appartenenti al medesimo sito estrattivo, allo scopo esclusivo di ottenere una ricomposizione ottimale del sito, può essere presentato un unico progetto congiunto che, fermo restando le quantità autorizzabili di cui al comma 5, lettere b) e d), può prevedere una diversa ripartizione delle quantità in ampliamento tra le singole autorizzazioni.
8. ...omississ...
9. I progetti di ampliamento presentati ai sensi del comma 5 del presente articolo devono essere sottoposti al procedimento per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale.
10. ...omississ...
11. ...omississ...
12. ...omississ...

Visto che parrebbe che vi siano delle “**incongruenze**” andrebbe pertanto verificato se quanto presentato relativamente alla Istanza di V.I.A. in oggetto - e che sarebbe stato anche Asseverato con la Perizia del professionista abilitato - corrisponda alla verità dei fatti accaduti e/o a quello dei luoghi, ricordando ovviamente che qualora la Perizia Asseverata non abbia da corrispondere alla verità saremmo in presenza di un reato penalmente perseguibile ed è quindi evidente che se e qualora il tecnico abilitato avesse commesso degli errori e/o forse incorso in dimenticanze e omissioni, potrebbe ancora ripararli.

Osservazione n° 02_C

In merito all'Allegato A1 - **Quadro di riferimento programmatico - Premessa**, si ritiene sia necessario rivedere il testo, evidenziando ed analizzando in modo più chiaro quanto accaduto nella Cava Bertacchina a partire dalla DGRV 1338/1980 e le relative proroghe concesse ma in particolar modo si chiede ai

tecnici incaricati di evidenziare quanto accaduto prima, durante e dopo con l'autorizzazione di ampliamento di Cava Bertacchina, che sarebbe stata rilasciata con la DGRV 4099/2009 e poi sarebbe utile evidenziare in base a quali elementi sono state concesse le proroghe per il mantenimento dell'apertura e per la ricomposizione ambientale di una cava, di fatto, già consumata dopo un anno dall'autorizzazione.

Osservazione n° 02_D

In merito all'Allegato A1 - Quadro di riferimento programmatico - P.T.R.C. si ritiene sia necessario un approfondimento da parte dei tecnici ed il relativo riesame in quanto l'Istanza di VIA presentata sembra non essere rispettosa di quanto previsto dal P.T.R.C.

Osservazione n° 02_E

In merito all'Allegato A1 - Quadro di riferimento programmatico - P.A.Q.E. si ritiene sia necessario un approfondimento da parte dei tecnici ed il relativo riesame in quanto l'Istanza di VIA presentata sembra non essere rispettosa di quanto previsto dal P.A.Q.E. e si evidenzia che le dichiarazioni dei tecnici progettisti dovrebbero essere asseverate nella loro veridicità anche in merito all'esame del P.A.Q.E.

Osservazione n° 02_F

In merito all'Allegato A1 - Quadro di riferimento programmatico - P.A.T. si ritiene sia necessario un approfondimento da parte dei tecnici ed il relativo riesame in quanto l'Istanza di VIA presentata sembra non essere rispettosa di quanto previsto dal P.A.T. richiamando in particolare il quanto già evidenziato nella Osservazione n° 02_A in particolare alla "dimenticanza" dei tecnici progettisti di evidenziare quali sarebbero i veri proprietari della "vecchia" Cava Bertacchina, evidenziando quindi tutte le difficoltà conseguenti a gestire quella che viene definita un'unica Cava quando in realtà le cave sono due, una "vecchia" la cui proprietà è della Nuova San Massimo srl e la "Nuova" intestata alla Biondani TMG SpA.

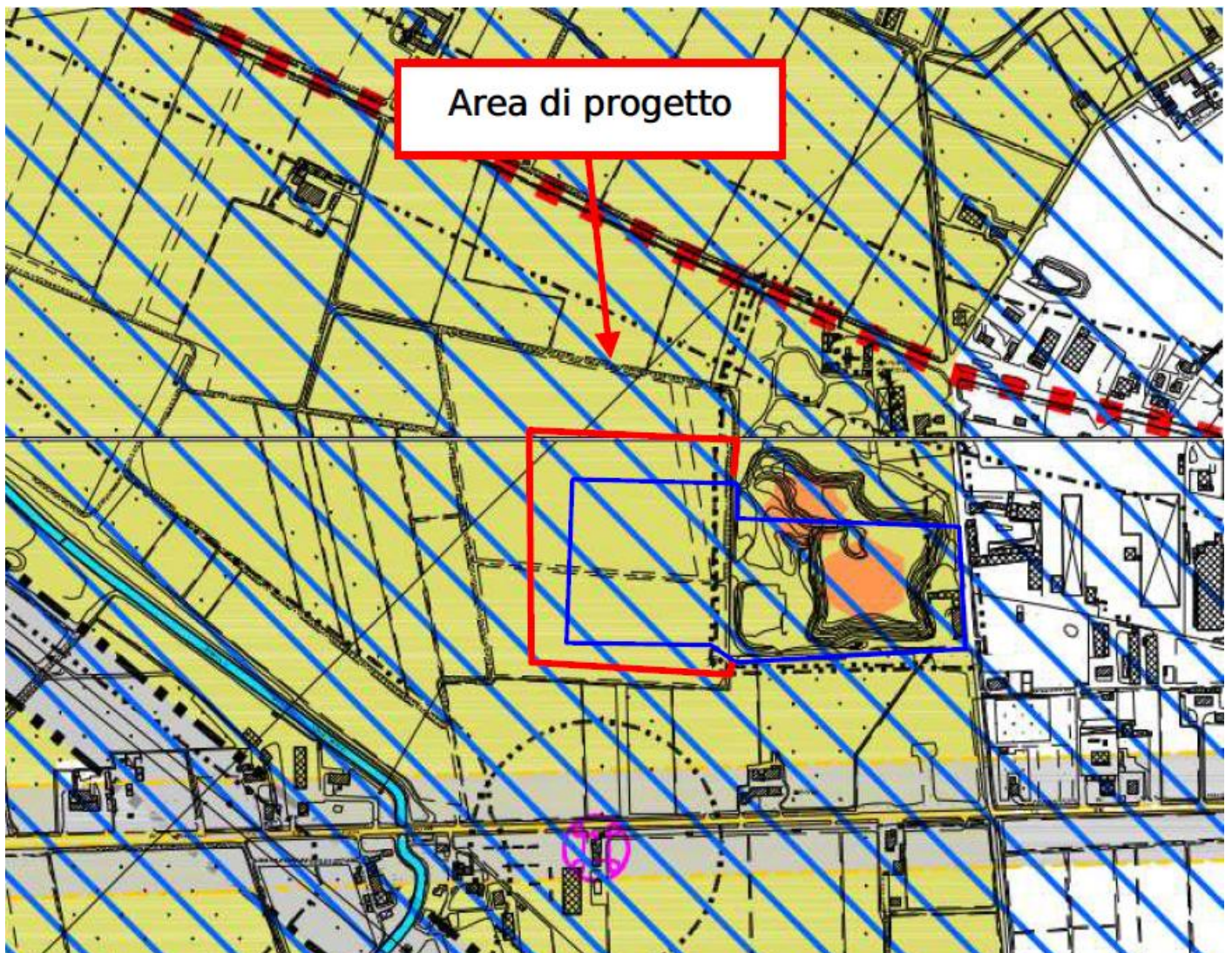


Figura 2.5/l: Estratto Tav. 1 del PAT "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale". In blu il perimetro di cava esistente, in rosso il perimetro dell'ampliamento richiesto.

Osservazione n° 02_G

In merito all'Allegato A1 - **Quadro di riferimento programmatico - P.I.** si ritiene sia necessario un approfondimento da parte dei tecnici ed il relativo riesame in quanto l'Istanza di VIA presentata sembra non essere rispettosa di quanto previsto dal Piano degli Interventi del Comune di Verona.

Osservazione n° 02_H

In merito all'Allegato A2 - **Quadro di riferimento progettuale** anche per questo documento si ritiene sia necessario un approfondimento da parte dei tecnici progettisti ed il relativo riesame in quanto l'Istanza di VIA presentata sembra non essere rispettosa di quanto previsto e visto che siamo anche in presenza di perizie asseverate va ricordato che degli eventuali errori, omissioni e/o dimenticanze andrebbero da subito corretti prima di incorrere in eventuali reati penalmente perseguibili.

Osservazione n° 02_I

In merito all'Allegato A3 - **Quadro di riferimento ambientale** documento troppo specialistico e quindi in merito a questo, comunque, si chiede se non vi siano errori, dimenticanze e omissioni da verificare.

Osservazione n° 02_M

In merito all'Allegato A4 - **Quadro di riferimento ambientale-impatti** altro documento che è troppo specialistico e in merito a questo, comunque, si chiede se non vi siano errori, dimenticanze e altre omissioni da verificare che i tecnici progettisti potrebbero ancora analizzare (vedi aree verdi lungo il Conagro).

Osservazione n° 02_N

In merito all'Allegato A5 - **Sintesi non Tecnica** si ritiene sia necessario un approfondimento da parte dei tecnici ed il relativo riesame richiamando in particolare il quanto già evidenziato nella Osservazione n° 02_A in particolare alla "dimenticanza" dei tecnici progettisti di evidenziare quali sarebbero i veri proprietari della "vecchia" Cava Bertacchina, evidenziando quindi tutte le difficoltà conseguenti a gestire quella che viene definita un'unica Cava quando in realtà le cave sono due, una "vecchia" la cui proprietà è della Nuova San Massimo srl e la "Nuova" intestata alla Biondani TMG SpA.

Osservazione n° 02_N

In merito all'Allegato A1 - **Relazione Tecnica, Geologica e Forestale** si ritiene sia necessario un chiarimento in merito al fatto che la stessa documentazione dopo una prima copertina è stata ripetuta 5 volte per un totale di 286 pagine e quindi va verificato se mancano pagine e/o è solo un errore di predisposizione del file.pdf ricopiando 5 volte in un unico file lo stesso documento.

Osservazione n° 02_O

In merito all'Allegato A2 - **Inquadramento Territoriale, Catastale e Urbanistico** si ritiene sia necessario un approfondimento da parte dei tecnici ed il relativo riesame richiamando in particolare il quanto già evidenziato nella Osservazione n° 02_A in particolare alla "dimenticanza" dei tecnici progettisti di evidenziare quali sarebbero i veri proprietari della "vecchia" Cava Bertacchina, evidenziando quindi tutte le difficoltà conseguenti a gestire quella che viene definita un'unica Cava quando in realtà le cave sono due, una "vecchia" Cava la cui proprietà è della Nuova San Massimo srl e la "Nuova" Cava intestata alla Biondani TMG SpA.

Osservazione n° 02_P

In merito all'Allegato A3 - **Planimetrie e Sezioni dello Stato Attuale** si ritiene sia necessario un'analisi da parte dei tecnici ed il relativo riesame... richiamando in particolare il quanto già evidenziato nella Osservazione n° 02_A in particolare alla "dimenticanza" dei tecnici progettisti di evidenziare quali sarebbero i veri proprietari della "vecchia" Cava Bertacchina, evidenziando quindi tutte le difficoltà conseguenti a gestire quella che viene definita un'unica Cava quando in realtà le cave sono due, una "vecchia" la cui proprietà è della Nuova San Massimo srl e la "Nuova" intestata alla Biondani TMG SpA.

Osservazione n° 02_P

In merito all'Allegato A4 - **Planimetrie e Sezioni dello scavo in ampliamento** anche per questo elaborato si ritiene sia necessario un'analisi e un approfondimento da parte dei tecnici ed il relativo riesame richiamando in particolare il quanto già evidenziato nella Osservazione n° 02_A in particolare

alla “dimenticanza” dei tecnici progettisti di evidenziare quali sarebbero i veri proprietari della “vecchia” Cava Bertacchina, evidenziando quindi tutte le difficoltà conseguenti a gestire quella che viene definita un’unica Cava quando in realtà le cave sono due, una “vecchia” la cui proprietà è della Nuova San Massimo srl e la “Nuova” intestata alla Biondani TMG SpA.

Osservazione n° 02_P

In merito all’Allegato A5 - **Planimetrie e Sezioni ricomposizione ampliamento** si ritiene sia necessario un’analisi da parte dei tecnici ed il relativo riesame richiamando in particolare il quanto già evidenziato nella Osservazione n° 02_A in particolare alla “dimenticanza” dei tecnici progettisti di evidenziare quali sarebbero i veri proprietari della “vecchia” Cava Bertacchina, evidenziando quindi tutte le difficoltà conseguenti a gestire quella che viene definita un’unica Cava quando in realtà le cave sono due, una “vecchia” la cui proprietà è della Nuova San Massimo srl e la “Nuova” intestata alla Biondani TMG SpA.

Osservazione n° 02_Q

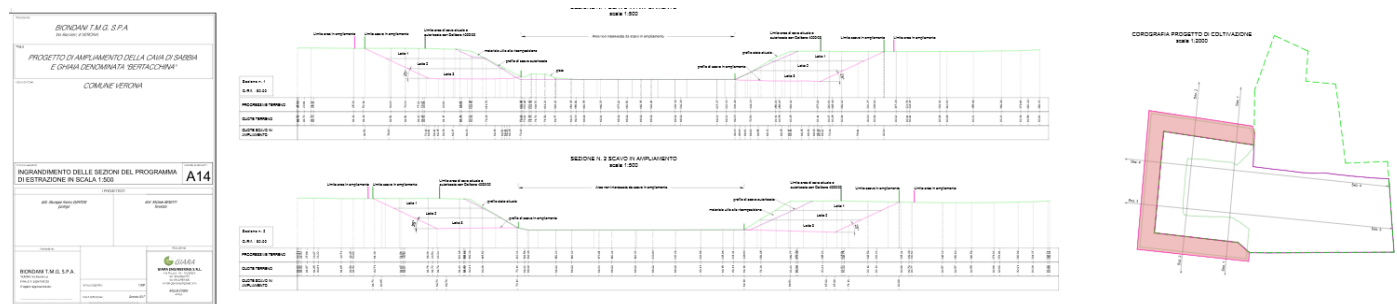
In merito all’Allegato A6 - **Piano Gestione Rifiuti Estrazione** pure da questo documento emerge che non vi è alcuna segnalazione che la proprietà della “vecchia” Cava Bertacchina è intestata alla Nuova San Massimo srl che è una ditta diversa dalla Biondani TGM SpA che gestisce la “nuova” Cava Bertacchina e pertanto anche in merito a questo i tecnici progettisti dovrebbero evidenziare quali sarebbero i veri proprietari della “vecchia” Cava Bertacchina, evidenziando quindi tutte le difficoltà conseguenti a gestire quella che viene definita un’unica Cava quando in realtà le cave sono due, una “vecchia” la cui proprietà è della Nuova San Massimo srl e la “Nuova” intestata alla Biondani TMG SpA.

Osservazione n° 02_R

In merito all’Allegato A7 - **Perizia Asseverata** parrebbe essere evidente che questo documento sia da correggere e modificare in quanto le informazioni asseverate pare e parrebbe non abbiano da ben corrispondere alla verità dei fatti e dei luoghi e di quanto sarebbe stato asseverato.

Osservazione n° 02_S

In merito all’Allegato A14 - **Ingrandimento delle sezioni del programma di estrazione** (sotto evidenziato) della documentazione integrativa volontaria vale quanto già riportato nell’Osservazione 2_A.



Osservazione n° 02_T

Per comprendere il progetto di questa “vecchia” e “nuova” Cava Bertacchina sarebbe utile che tra la **documentazione integrativa volontaria** fossero resi pubblici e consultabili anche i documenti relativi alla Discarica e quelli che sono stati presentati per le richieste di proroghe della data di coltivazione e di ripristino ambientale non solo di Cava Bertacchina ma anche di Cava Casona, perché altrimenti quelle proroghe sembrano essere stati solo degli “artifici” in attesa di una Legge “ad hoc” - che guarda caso questa “leggina”... poi è arrivata - per poter tentare di ampliare Cava Bertacchina e Cava Casona.

Certo che quanto - ad integrazione della Osservazione n° 01 dell’Istanza di VIA in oggetto, già inviata il 23 Gennaio 2017 - oggi si invia ulteriormente, sia attentamente esaminato dai Funzionari addetti con le relative responsabilità amministrative (e/o eventualmente anche penali), si porgono dei distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it

IN ALLEGATO: il Documento già inviato in data 23 Gennaio 2017

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
T. 0458581200 Cell. 3485214565
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **23.01.2017**

Osservazione Istanza **V.I.A. n° 01**

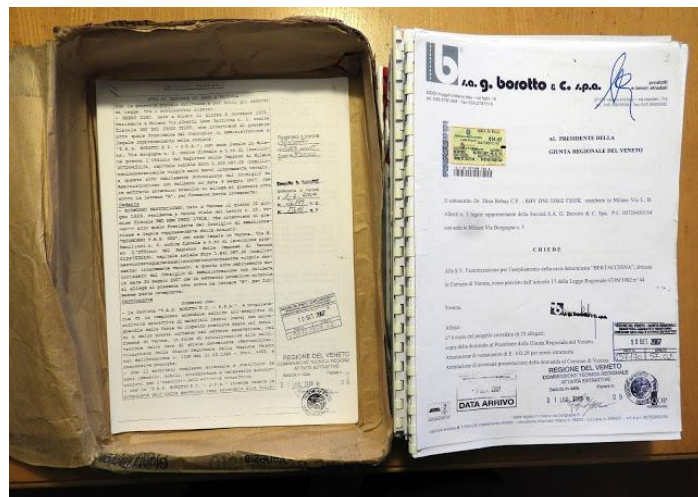
D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

OSSERVAZIONI all'ISTANZA di V.I.A. relativa all'Ampliamento della Cava di Sabbia e Ghiaia denominata: "BERTACCHINA" nel Comune di Verona - Proponente: Biondani T.M.G. S.p.A.

Da tempo... è noto... che il sottoscritto ha un *suo personale e particolare interesse* alle attività di Cava della ditta Biondani T.M.G. SpA, sia di Cava Casona che di CAVA BERTACCHINA e visto che al fine di avviare la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a livello Regionale, il 13.1.2017 con prot. 13637, è stata consegnata (*a mano*) la Domanda di Compatibilità Ambientale e Contestuale Approvazione e Autorizzazione del Progetto di Ampliamento della Cava di Sabbia e Ghiaia denominata: "BERTACCHINA"... come premessa, mi sembra doveroso ricordare che dal 11 Giugno 2010 (vedi a lato) il sottoscritto, ha una personale conoscenza di tutti i documenti che erano stati predisposti per il 1° Ampliamento di detta Cava.



Come è noto... il 1° ampliamento di Cava Bertacchina - che era stato "richiesto" dalla Borotto e C. SpA - era poi stato autorizzato con DGRV n° 4099 del 29.12.2009 e con quella Delibera era stato stabilito che i lavori di scavo e di ricomposizione ambientale... dovevano terminare entro il 31 Dicembre 2012.

Ma come è altrettanto noto... con DUE Decreti del Dirigente della Direzione Geologia e Georisorse, il n° 61 del 22.03.2013 e il n° 90 del 9.6.2016 - per la conclusione dei lavori di scavo e di ricomposizione ambientale di Cava Bertacchina - sono state concesse delle PROROGHE... l'ultima... fino al 31.12.2018.

Alla **Regione Veneto**
Area Tutela e Sviluppo Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Alla **Regione Veneto**
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
All'attenzione di: **Marco Vidotto**
marco.vidotto@regione.veneto.it

e per conoscenza:

Alla **Provincia di Verona**
Settore Ambiente - Servizio V.I.A.
ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

Al **Comune di Verona**
Direzione Ambiente - Servizio V.I.A.
ambiente@pec.comune.verona.it

Al **Proponente dell'Istanza di V.I.A.**
Biondani T.M.G. SpA
postacertificata@pec.biondanitmg.it

Essendo noto che... se le attività di scavo di Cava Bertacchina - di fatto - già nel 2011 erano quasi concluse, va evidenziato (con i 2 Decreti emessi dalla Regione Veneto) che l'autorizzazione di Cava Bertacchina... era stata "tenuta in vita" forse in attesa e/o nella speranza (legittima dei proprietari) che una NUOVA legge avesse da modificare le procedure autorizzative di Cave Attive... anche se... tenute in vita in modo... "creativo".

Arrivata la nuova LRV - la 30 del 30.12.2016 ad oggetto: Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017 al Capo XV: Disposizioni in materia di Cave all'art. 95, si approvano le: "Prime disposizioni in materia di Pianificazione Regionale delle Attività di Cava" e, per una singolare coincidenza, entro 15 giorni dalla LRV, la Biondani TMG è già pronta a presentare una... ISTANZA di VIA.

In Italia dovrebbe essere noto che se viene modificato un PIANO e/o un PROGRAMMA questa modifica va sottoposta alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e dato che l'art. 95 della LRV n° 30 del 30 Dicembre 2016 ha determinato delle modifiche alla Pianificazione Regionale delle Attività di Cava, a parere del sottoscritto queste MODIFICHE della PIANIFICAZIONE... vanno sottoposte a V.A.S.

Premesso questo evidenziamo (a lato) quanto - il 13 gennaio 2013 è stato pubblicato sull'INSERTO del Corriere della Sera... che sarebbe il "Corriere di Verona" e non il Corriere del Veneto come citato nella Istanza di V.I.A. presentata in Regione.

In merito alla pubblicazione dell'AVVISO di presentazione istanza di procedura di Impatto Ambientale... va evidenziato che la LRV n° 10/1999 - Disciplina dei Contenuti e delle Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, all'art. 14 Deposito e pubblicità... il 3° comma così recita: "Il soggetto proponente provvede a far pubblicare l'annuncio dell'avvenuto deposito di cui al comma 1 su due quotidiani a tiratura regionale".

Se la LRV 10/1999 prevede che vi sia una adeguata informazione sull'avvio della Procedura di VIA con avviso su DUE quotidiani a tiratura regionale, non si comprende il perché l'AVVISO dell'avvio della procedura di V.I.A. di Cava Bertacchina non sia stato pubblicato anche sull'Arena che, come noto, è il quotidiano a diffusione più ampia che viene letto nel Comune di Verona.

Se la pubblicazione su DUE Quotidiani dovrebbe svolgere quell'azione di informare la popolazione il fatto che ci sia stata la pubblicazione su un solo quotidiano e non su il giornale l'Arena di Verona ci si chiede se siamo in presenza di una violazione del diritto di accesso alle informazioni ambientali di cui la LRV 10/1999 dovrebbe esserne garante.

In merito agli art. 14 - Deposito e Pubblicità, art. 15 - Presentazione al Pubblico e art.16 - Partecipazione della LRV 10/1999, andrebbe poi evidenziato che - ad esempio per i cittadini del Comune di Sommacampagna - quando vi sono le Assemblee Pubbliche relative alle Istanze e alle Procedure di VIA per le Cave, da anni siamo abituati al ricevere a casa dei "volantini" che ci avvisano che c'è una Assemblea Pubblica... e pertanto sarebbe interessante accertare come la Biondani TMG SpA abbia informato i cittadini della sua Assemblea pubblica.



AVVISO di presentazione istanza di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:

La Ditta/Società: BIONDANI T.M.G. SPA con sede in comune di VERONA (VR), via BACILIERI N.6, comunica di aver presentato alla Regione Veneto in data 13.01.2017

istanza di COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO E CONCESSIONE PER ATTIVITA' DI CAVA (ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., e dell'art. 11 della L.R. 18 febbraio 2016, n. 4) per il progetto di: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI SABBIA E GHIAIA DENOMINATA "BERTACCHINA".

localizzato nel territorio del Comune di Verona in Provincia di Verona, i cui impatti interessano il territorio del Comune di Verona nella Provincia di Verona

• Descrizione dell'intervento

Il progetto di ampliamento prevede l'espansione dei confini Nord Ovest e Sud dell'area di cava occidentale.

Il progetto di ampliamento rispetta la profondità massima di scavo nonché le dimensioni delle fasce di rispetto, previsti dall'art. 44 della L.R. 44/82. Il progetto si avvale inoltre dei disposti di cui all'Art. 95 della L.R. 30 del 30.12.2016.

• Descrizione degli impatti

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione dell'intervento sono declinati principalmente nella produzione di rumori e polveri dovuta all'attività di coltivazione di cava

• Luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Regione Veneto - Settore V.I.A. - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia;
- Provincia/e di Provincia/e di VERONA Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona;
- Comune di Verona Piazza Brà, 1 - 37121 Verona (VR);

L'istanza è stata altresì trasmessa ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale

- ARPAV Direzione Generale Via Ospedale, 24 - 37131 Padova;
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Verona Via A. Dominutti, 8 - 37135 Verona;
- ULSS 9 Scaligera Via Valverde 42 - 37122 Verona;
- CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE Strada della Genovesa, 31/e - 37135 Verona;
- U.P. Genio Civile di Verona Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona;

Copia della documentazione depositata sarà consultabile a breve su WEB all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via>.

• Presentazione al pubblico (art. 14 L.R. 4/16)

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale saranno presentati al pubblico il giorno 24.01.2017 alle ore 10 presso la sala Conferenze Stadio sita in via Brunelleschi n. 12 - 37138 Verona.

• Osservazioni (art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06)

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale e presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente annuncio, osservazioni e/o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, in forma scritta, all'indirizzo del Settore VIA (Calle Priuli - Cannaregio 99, 30121 Venezia), o via posta elettronica certificata all'indirizzo: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Biondani T.M.G. Spa

Sull'Avviso di Avvio della Procedura di V.I.A. pubblicato solo sul Corriere di Verona il 13 Gennaio 2017, sarebbe stato riportato che **Martedì 24 Gennaio 2017**, alle ore 10,00 presso la Sala Conferenze Stadio, ci sarà la **presentazione al Pubblico** del **Progetto e dello Studio di Impatto Ambientale dell'Ampliamento di Cava Bertacchina** e che tutto questo accade e accadrà... mentre sul sito web della Regione Veneto nella sezione V.I.A. **NON sono ancora stati pubblicati i documenti relativi alla procedura di VIA in oggetto.**

Dal deposito della documentazione relativa alla **Istanza di V.I.A.** avvenuto in Regione Veneto il **13 Gennaio 2017**... dopo già sei giorni, il **19 Gennaio 2017** - sul sito web della Regione Veneto - è stata creata la "cartella" che... dovrebbe contenere i "file.pdf" relativi al **progetto dell'Ampliamento di Cava Bertacchina** e dato che il **24 Gennaio 2017** ci sarebbe la **presentazione al pubblico**, parrebbe essere evidente che sarebbe stata "cosa buona e giusta" che tutti i documenti relativi all'Ampliamento di Cava Bertacchina fossero già stati resi pubblici e chiunque potesse averli già consultati.

Ma "stranamente", forse per una dimenticanza e forse perché gli **Uffici Regionali sono oberati di lavoro**, in quella cartella - fino a questa mattina **23.1.2017** - l'unico documento reso ad oggi pubblico... è stato solo quello dell'Istanza di V.I.A.

E di questo unico documento fino ad oggi pubblicato sul sito web della V.I.A. della Regione Veneto si evidenzia il testo del punto: **i)** dove - se hanno scritto "**sui quali**" - parrebbe essere evidente che i quotidiani... devono essere almeno **DUE**.

- i) copia della pagina del quotidiano **sui quali** è stato pubblicato l'avviso³ di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (oppure in alternativa fotocopia della stessa da cui risulti comunque evidente la testata e il giorno di pubblicazione);

Va pertanto evidenziato che nonostante il comma 3 dell'art. 14 della LRV 10/1999 preveda la pubblicazione dell'Avviso Pubblico su **DUE quotidiani**, come appare dall'Istanza di VIA presentata dalla Biondani TMG SpA... l'Avviso Pubblico è stato pubblicato solo su un **INSERTO locale del Corriere della Sera** e forse solo sul Corriere di Verona e non sugli altri **inserti locali del Corriere del Veneto** (da accertare).

- di aver pubblicato in data 13.01.2017 sul quotidiano IL CORRIERE DEL VENETO l'avviso di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato poi - come risulta anche dall'Istanza di VIA presentata - domani **24 Gennaio 2017** ci sarebbe l'Assemblea Pubblica di Presentazione del Progetto e dello Studio dell'Impatto Ambientale, ad oggi non risulta sia ancora stata resa pubblica "on line" la documentazione relativa a questa procedura di VIA.

- che, in conformità con quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 4/16⁴, provvederà alla presentazione al pubblico del progetto e del SIA in data 24.01.2017 alle ore 10 presso la sala Conferenze Stadio in via Brunelleschi 12 - Verona e di trasmettere apposita dichiarazione di avvenuta presentazione una volta effettuata (vedere facsimile);

Come si evince da questo altro estratto dall'Istanza di VIA presentata il 13 Gennaio 2017, si fa presente appare alquanto "interessante" (anche se fa un po' sorridere questa coincidenza ed è da evidenziare) che nemmeno 15 giorni dopo l'approvazione della LRV 30/2016, la Biondani TMG SpA avesse già un progetto

DOMANDA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO
(ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016)

REGIONE VENETO
Dipartimento Ambiente
Sezione Coordinamento Attività Operative
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 - Venezia

e p.c. Alla/alle

- Provincia di VERONA¹
Via delle Franceschine, 10
37122 Verona
- Ai Comune di Verona
Piazza Brà, 1
37121 Verona
- Ad ARPAV - Direzione generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
- Ai Dipartimento provinciale ARPAV di Verona
Via A. Dominutti, 8
37135 Verona
- Ai *soggetti competenti in materia ambientale interessati*²
ULSS 9 Scaligera
Via Valverde, 42
37122 Verona
Consorzio di Bonifica Veronese
Strada della Genovese, 31/e
37135 Verona

Consegnato a mano il 13/01/17

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI

Data di arrivo
Data registraz. 13 GEN. 2017
Prot. N. 13637
Indice classificazione Pratica / Fascicolo

pronto... compreso tutta la documentazione per l'istanza di VIA... per poter presentare una richiesta di ampliamento di una Cava... come se la proprietà fosse già certa che la Legge 30/2016 fosse approvata.

☑ la modifica/estensione di un'opera autorizzata già esistente riconducibile alla tipologia di cui all'Allegato IV al punto 8 - lett. t) alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in combinato disposto con l'articolo 95 della L.R. 30/2016;

Questa dimostrazione di efficienza ed efficacia da parte della Biondani TMG SpA nel predisporre un progetto e di presentarlo in meno di 15 giorni dopo l'approvazione della LRV 30 del 30 Dicembre 2016 andrebbe presa ad esempio da parte delle amministrazioni pubbliche, le quali, di solito, con i progetti, arrivano mesi o anni dopo che le Leggi sono state approvate e dopo questa ulteriore considerazione... **inviamo le prime tre Osservazioni alla VIA di Cava Bertacchina.**

Osservazione n° 01_A

La LRV 30/2016 avendo modificato la **PIANIFICAZIONE REGIONALE delle ATTIVITA' di CAVA...** va prima sottoposta alla V.A.S. e/o almeno ad una Verifica di Assoggettabilità alla VAS ed in tal caso - in attesa di quel parere - l'Istanza di VIA come presentata per l'Ampliamento di Cava Bertacchina va... rigettata?

Osservazione n° 01_B

Se il comma 3 dell'art. 14 della LRV prevede che la pubblicazione sia effettuata su **DUE quotidiani** a diffusione regionale e dato che questo avviso di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale della Cava Bertacchina è stato pubblicato **solo su un quotidiano**, l'Istanza di VIA come presentata per l'Ampliamento di Cava Bertacchina va... rigettata e/o perlomeno va... ripresentata?

Osservazione n° 01_C

Se a 10 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso dell'Avvio della Procedura di VIA e visto che siamo a solo un giorno prima dell'Assemblea Pubblica ed evidenziato che sul sito web della Regione Veneto della VIA non sono ancora stati pubblicati di documenti inerenti la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ... **l'Assemblea Pubblica indetta per la presentazione al pubblico del Progetto e dello Studio di Impatto Ambientale dell'Ampliamento di Cava Bertacchina va... annullata e va quindi... riconvocata?**

Visto che l'Istanza di V.I.A. [per i documenti sino ad ora visionati (uno solo) **presenta già delle criticità procedurali**, al fine di far **evitare delle inutili perdite di tempo "a chiunque"** voglia presentare delle **Osservazioni alla V.I.A.** - ma anche evitare perdite di tempo ai Funzionari degli uffici pubblici preposti - visto che questa PEC viene inviata anche alla Biondani TMG SpA, si chiederebbe che il Proponente, per questa procedura di VIA avesse da rispettare le Leggi in vigore in tutti gli articoli e in tutti i commi come questi sono stati approvati e come sono in vigore e quindi, da tutti dovrebbero essere rispettati.

Pur non avendo ancora visionato nessun documento relativo alla **Istanza di VIA di Cava Bertacchina** (perché ancora non sono stati resi pubblici i relativi documenti) la presente comunicazione va comunque considerata come **Osservazioni alla V.I.A. dell'Ampliamento di Cava Bertacchina** e visto le criticità procedurali oggi segnalate, questa comunicazione viene inviata anche al Proponente l'Istanza di VIA.

Il quale Proponente - qualora e nel caso avesse dimenticato qualche altro documento - potrebbe provvedere, da subito, a predisporre delle **Integrazioni Volontarie alla VIA**, al fine di inviare dell'eventuale documentazione mancante per completare l'intera documentazione necessaria, quali, a titolo di esempio - potrebbero essere... gli **Atti di Proprietà dell'intero sedime** della Cava Bertacchina.

Visto quanto già accaduto in merito al **precedente ampliamento di Cava Bertacchina**, è evidente che il sottoscritto per **poter esercitare il diritto sancito dalla legge** in vigore e cioè quello di **poter presentare Osservazioni e/o ulteriori Elementi Conoscitivi sull'opera** in questione... **avrebbe bisogno**, da subito, di **poter prendere visione di tutti i documenti di questa Istanza di VIA** - che ad oggi non sono ancora stati resi pubblici - una Istanza di VIA che a quanto pare inizia delle criticità procedurali... oggi segnalate.

Certo che quanto oggi **si inizia ad inviare...** sia attentamente esaminato dai Funzionari addetti con le relative responsabilità amministrative (e/o eventualmente anche penali), si porgono dei distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it